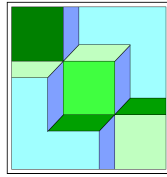


**ATO****Umbria 3**

Delibera N. 5 dell'Assemblea Consortile dell'A.T.O. Umbria 3 del 28.06.2001
-----------------------------------------------------------------------------

**Oggetto:** Affidamento provvisorio del Servizio Idrico Integrato.

L'anno 2001, il giorno ventotto del mese di giugno, in Foligno, presso la sede sita in via Gramsci, 55, con avvisi notificati a ciascun membro, si è riunita l'Assemblea del Consorzio A.T.O.Umbria 3 in sessione ordinaria e in seduta pubblica di seconda convocazione.

Risultano presenti:

N.	Comp. Ass. ATO Umbria 3	% Quota part.ne	Presente	Assente	Qualifica	Nome	Cognome
1	Bevagna	2,6939%	X		Sindaco	Enrico	Bastioli
2	Campello sul Clitunno	1,6310%		X			
3	Cascia	3,8512%	X		Sindaco	Gino	Emili
4	Castel Ritaldi	1,4175%	X		Sindaco	Francesco	Venturi
5	Cerreto di Spoleto	1,5066%	X		Sindaco	Fabio	Remigi
6	Foligno	25,0106%	X		V.Sindaco	Nando	Mismetti
7	Giano dell'Umbria	1,9089%		X			
8	Gualdo Cattaneo	3,7522%		X			
9	Montefalco	3,2226%	X		Sindaco	Valentino	Valentini
10	Monteleone di Spoleto	1,1262%		X			
11	Nocera Umbra	4,5992%	X		Sindaco	Antonio	Petruzzi
12	Norcia	5,8057%	X		Assessore	Benedetto	Severini
13	Poggiodomo	0,6325%		X			
14	Preci	1,5230%	X		Sindaco	Pietro	Bellini
15	Sant'Anatolia di Narco	0,8851%	X		Sindaco	Amedeo	Santini
16	Scheggino	0,6808%		X			
17	Sellano	1,7108%		X			
18	Spello	4,1042%	X		Sindaco	Corrado	Rosignoli
19	Spoleto	20,0742%	X		V.Sindaco	Vanni	Castellana
20	Trevi	4,0649%	X		Sindaco	Giuliano	Nalli
21	Vallo di Nera	0,6806%		X			
22	Valtopina	1,1183%	X		Sindaco	Giancarlo	Picchiarelli
23	Provincia di Perugia	8,0000%	X		Assessore	Katia	Mariani
	<b>TOTALI A.T.O.3 in %</b>	<b>100,0000%</b>	<b>87,877</b>	<b>12,123</b>			
	<b>Totali in n.</b>		<b>15</b>	<b>8</b>			

Presiede il Presidente Giampietro Angelini.

Assiste per l'Ufficio di Direzione ai sensi dell'art.20 dello Statuto Consortile, il Direttore Amministrativo Dott. Avv. Fausto Galilei.

Sono presenti i consiglieri d'Amministrazione Sig.ri Giampietro Angelini, Pierluigi Mingarelli e Andreino Tassi.

Il Presidente, riconosciuta legale la seduta essendo presenti n. 15 Enti nel totale di 23 e rappresentanti n. 87.877 quote percentuali sul totale, dichiara aperta la seduta.

# L'ASSEMBLEA CONSORTILE

**- Visto il seguente rapporto istruttorio predisposto dal Direttore dell'Ente:**

Con la deliberazione n. 1 del 20/02/2001 (di cui il Coreco ha preso atto con provvedimento n. 890 del 02.03.2001) l'Assemblea consortile dell'Autorità di Ambito Umbria 3, ha provveduto all'approvazione del Bilancio annuale 2001 e Pluriennale 2001/2003 e dell'Allegata relazione previsionale e programmatica.

Contestualmente, e per l'oggettiva connessione con le previsioni programmatiche e di bilancio, al n. 3) del deliberato, l'Assemblea consortile ha stabilito di procedere, in termini di indirizzo politico, entro maggio 2001, all'affidamento provvisorio del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 13, comma 1) della Legge r. n. 43/1997, all'Asm di Foligno e all'Ase di Spoleto (azienda speciale trasformata in SpA ed iscritta al Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 115 del T.U.E.L. n. 267/2000).

I predetti due soggetti, in possesso dei requisiti di legge in quanto già preposti alla gestione del servizio idrico integrato alla data di entrata in vigore della Legge r. n. 43/1997, rappresentano infatti di gran lunga la più significativa realtà gestionale sotto il profilo economico-imprenditoriale, nell'ambito territoriale ottimale di riferimento.

Ciò è coerente con il disegno programmatico dell'Autorità d'Ambito Umbria 3 di aggregazione, con le procedure di legge consentite, nei due soggetti più importanti del territorio, di tutte le gestioni comunali in economia, in coerenza con quanto previsto dalla legge quadro n. 36/1994 che, come noto, intende, da una parte sviluppare il processo di imprenditorializzazione della gestione delle risorse idriche e dall'altra di concentrare le gestioni esistenti fino a pervenire ad un unico gestore per ogni ambito territoriale ottimale.

Come impone tuttavia il secondo comma dell'art. 13 della L. r. n. 43/1997, l'Autorità d'Ambito deve previamente verificare, nei confronti dei soggetti preliminarmente individuati, la sussistenza di comprovate condizioni di efficienza, efficacia ed economicità di gestione del servizio, in base a parametri oggettivi di carattere economico, organizzativo e gestionale, tali da garantire gli interessi generali dell'intero ambito assicurando in ogni caso la qualità del servizio e degli investimenti.

Coerentemente quindi con quanto sopra e con quanto indicato al punto 3) della citata delibera assembleare n. 1 del 20.02.2001, l'Autorità di Ambito ha richiesto con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 7/3/2001, ai due soggetti di cui sopra, la dimostrazione della sussistenza delle condizioni citate, attraverso un piano di gestione provvisoria, tenendo anche conto della previsione di canone da corrispondere all'Autorità d'Ambito, di cui all'art. 7 della L. r. n. 43/1997, e contenuta nel Bilancio Annuale 2001 e Pluriennale 2001/2002, pari a L. 800 milioni per l'anno 2001 da ripartire tra i gestori.

Come noto, ai sensi del comma 6) dell'art. 7 della L. r. n. 43/1997 il canone costituisce una componente ai fini della determinazione della tariffa applicata e riscossa dal soggetto gestore nel rispetto della convenzione di cui all'art. 11 della L. 05.01.1994 n. 36.

In particolare, con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 7/3/2001, si è deciso:

- 1) **di attuare il punto 3) della Delibera Assembleare n. 1 del 20/02/2001 richiedendo all'Asm di Foligno e all'Ase Spa di Spoleto di fornire all'Autorità di Ambito Umbria 3, entro il termine indicativo del 30/03/2001, la dimostrazione della sussistenza delle condizioni di efficienza, efficacia ed economicità tali da assicurare la qualità del servizio e degli investimenti, attraverso la predisposizione di un piano di gestione provvisorio che ne evidenzii gli aspetti tecnici, economici, finanziari e organizzativi;**
- 2) di individuare, a tal fine, i seguenti parametri obiettivi di valutazione in cui dovrà articolarsi il piano di cui al punto n. 1):
  - a) grado di copertura territoriale del servizio evidenziando il processo che si intende attuare per arrivare a coprire l'intero ambito territoriale;
  - b) determinazioni ed articolazioni tariffarie, nei limiti e secondo le indicazioni del Comitato di Vigilanza per le risorse idriche, in grado di assicurare in una prospettiva temporale di medio termine, il pareggio del bilancio con le conseguenti soluzioni organizzativo-gestionali;
  - c) piano degli investimenti (con riferimento a quelli urgenti per garantire la qualità del servizio);
  - d) aspetti salienti di articolazione e verifica della qualità del servizio, nonché le misure atte a garantire il controllo della qualità delle risorse idriche distribuite in rete e degli effluenti restituiti al reticolo idrografico;
  - e) iniziative specifiche di recupero di efficienza;
  - f) sviluppo della professionalità delle risorse addette al servizio.
- 3) di dare atto che, qualora dia esito positivo la verifica delle sussistenze delle condizioni di cui all'art. 13 della L.r. n. 43/1997, provvederà conseguentemente l'Assemblea consortile, ai sensi dell'art. 9 comma 1), lettera r) dello Statuto;
- 4) di dare atto che, ferma l'autonomia dell'Asm e dell'Ase spa nell'elaborazione del Piano di Gestione di cui al punto 1), lo stesso dovrà avere carattere unitario; dovrà indicare il soggetto che svolge il compito di coordinamento del servizio ai sensi dell'art. 9, comma 4) della L. n. 36/1994 inteso anche nel senso di coordinamento ripartito per gruppi di funzioni, comunque finalizzato alla integrazione aziendale; dovrà altresì ripartire il canone, come determinato dal Bilancio Annuale 2001 e Pluriennale 2001/2003 dell'Autorità di Ambito Umbria 3, nei rispettivi bilanci;
- 5) di notificare la presente deliberazione all'Asm e all'Ase spa allegando il Bilancio Annuale e Pluriennale dell'Autorità d'Ambito;

- 6) di dare atto che alla determinazione della durata ed alla disciplina dei rapporti tra Autorità d'Ambito e gestori provvisori si procederà tramite convenzione ai sensi di legge.

A seguito di quanto richiesto con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 7/3/2001, ed alle determinazioni assunte dall'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità di Ambito Umbria 3, il Presidente ha costituito un gruppo di lavoro (nelle persone dell'Arch. Alfiero Moretti Direttore Generale del Comune di Foligno; Dott. Roberto Americioni Direttore Generale del Comune di Spoleto; Dott. Paolo Ricciarelli Segretario Comunale di Campello sul Clitunno e S. Anatolia di Narco; Ing. Alberto Fittuccia Presidente ASE; Ing. Amleto Di Marco Direttore ASM; Avv. Fausto Galilei Direttore Amministrativo ATO Umbria 3; Ing. Vincenzo Giovannini Consulente ATO Umbria 3), con il duplice compito di supporto tecnico nei confronti dell'ASM e dell'ASE per la redazione del Piano di Gestione Provvisoria, e di relazione istruttoria agli Organi dell'ATO Umbria 3 sui Piani medesimi presentati dalle Aziende.

I predetti Piani, dopo numerose riunioni del Gruppo di lavoro, sono stati formalmente presentati dalle aziende ASM ed ASE in data 15/6/2001.

Rispetto ad essi il Gruppo di lavoro ha rimesso all'ATO Umbria 3, una specifica relazione i cui punti salienti costituiscono parte integrante della parte narrativa e delle motivazioni della presente deliberazione.

In particolare, il gruppo di lavoro ha ritenuto sussistenti nei due piani aziendali le condizioni di efficienza, efficacia, economicità previsti dall'art. 13 della L. r. n. 43/1997, sul presupposto che gli stessi costituiscono un deciso avanzamento e miglioramento della qualità della gestione per l'intero Ambito.

Il Gruppo di lavoro, tra l'altro, fa presente che:

“E' bene osservare che allo stato delle cose nel comprensorio Ato Umbria 3, ricadono 22 Comuni, di cui solo una parte, e con servizi parziali, fanno capo alle due aziende e precisamente:

- **l'ASM di Foligno gestisce 12 comuni** (Bevagna, Cascia, Castel Ritaldi, Foligno, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Norcia, Spello, Trevi, e Valtopina: in alcuni di questi Comuni l'Asm gestisce solo alcuni servizi),
- **l'ASE di Spoleto gestisce i comuni di Spoleto e Campello, S.Anatolia, Scheggino**
- **6 Comuni** sono gestiti in economia.

Con l'affidamento del servizio idrico integrato alle gestioni esistenti si potrà ottenere un primo tangibile risultato e precisamente quello del passaggio da una pluralità di gestioni a due soltanto. Dovrà essere creato un coordinamento tra le due gestioni, finalizzato a stabilire in alcuni settori percorsi comuni.

Con questo fondamentale passaggio si potranno creare i presupposti per ottenere future economie di scala e avviare razionalità di comportamenti nella gestione.

D'altra parte dalle proposte presentate si rileva che entrambe le aziende hanno impostato un piano che partendo dall'attuale deficit, **in sei anni le porta al pareggio di Bilancio**, sulla base delle condizioni assunte per la loro formazione.

E' evidente che nel periodo transitorio **le perdite ipotizzate dovranno essere coperte ricorrendo alla sussidiarietà dei Comuni**.

D'altra parte le due aziende, essendo gestori di più servizi, è opportuno che facciano una **attenta valutazione dei costi da attribuire ai singoli servizi** (gas, ciclo integrato acqua, ecc.), anche in relazione ai bilanci 97-98-99, in attuazione del principio della separazione contabile delle gestioni.

Il Gruppo di lavoro, prendendo in esame i piani di gestione presentati da ASM di Foligno e ASE di Spoleto, compilati nel rispetto delle normative vigenti e in particolare delle Direttive emanate dal CIPE), **rileva che ali stessi contengono le previsioni:**

- **delle entrate** suddivise in (*Incassi da tariffa, Capitalizzazioni, Ricavi diversi e Incassi da allacci ed altro*),
- **delle uscite** suddivise in (*Acquisti, Servizi, Energia, Canoni di concessione vari, Ammortamenti, Altri accantonamenti, Oneri diversi di gestione, Oneri finanziari netti. Oneri straordinari netti, Variazioni rimanenze e Canone concessione ATO*)

e conseguentemente l'analisi del **flusso di gestione corrente**.

In particolare le proposte, secondo quanto indicato dalle direttive dell'ATO, contengono due ipotesi di Piano Tariffario, articolate su tre bacini o su un unico bacino, formato dall'unione dei tre, che interessano i seguenti comuni:

- suddivisione del territorio in tre bacini tariffari:

**Bacino n°1** => **Foligno** (Bevagna, Foligno, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Nocera Umbra, Spello, Trevi e Valtopina), facente capo all'ASM di Foligno

**Bacino n°2** => **Spoleto** (Spoleto, CastelRitaldi, Campello) facente capo all'ASE di Spoleto.

**Bacino n°3** => **Valnerina** (Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, S. Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera, facente capo all'ASE di Spoleto.

- aggregazione in un unico bacino tariffario dell'intero territorio.

Si precisa che, fermo restando che il periodo di gestione provvisoria non può essere superiore ai tre anni, il gruppo di lavoro ha ipotizzato un arco temporale di sei anni, come indicato dall'ATO, al fine di giungere al pareggio di Bilancio.

Ciò non toglie che, in sede di predisposizione del Piano d'Ambito per l'assegnazione definitiva della Gestione, gli aumenti potranno essere distribuiti in arco temporale più ampio.

Pur non essendo imposto dalla legge n° 36/94, **sarebbe auspicabile che, nel più breve tempo possibile, i valori tariffari fossero convergenti in una tariffa unica** possibilmente contenuta.

Preso atto della differenza che dovrebbe essere applicata al 1° anno ad esempio ai comuni del Bacino n°1 ASM, **si consiglia che venga realizzato un aumento graduale delle tariffe** nel passaggio dalla tariffa media ponderata a quella singola per ogni comune, secondo le seguenti ipotesi:

- applicazione al 1° anno dell'adeguamento totale previsto.
- distribuzione degli aumenti (compresi tra il 5% e il 15%) e compensazioni tra comuni nei sei anni previsti dalla proposta di gestione, a parità di gettito previsto per ogni comune.
- applicazione di una tariffa binomia costituita da una parte crescente gradualmente a carico dell'utente ed una decrescente a carico del singolo comune, sino ad arrivare alla tariffa voluta.

Nella 2° e 3° ipotesi, si potrà attuare nel **processo di armonizzazione delle tariffe** d'Ambito auspicato dalla Commissione di Vigilanza, **una sopportabilità che potrà essere maggiormente tollerata dagli utenti.**

D'altra parte tutto ciò è in linea con quanto contenuto nella Raccomandazione n° 01/2001 - Disposizioni in materia di articolazione territoriale tariffaria, che prevede la possibilità per il gestore preesistente di creare più bacini tariffari all'interno di un Ambito Ottimale in cui tendere all'applicazione di una tariffa unica.

Comunque ai sensi dell'art.11 delle legge regionale 43/97 si sottolinea come l'Autorità d'Ambito abbia competenza esclusiva in materia di determinazione della tariffa.

Si rileva come dalle **proposte di gestione** presentate dalle due aziende, sia necessario analizzare ed approfondire, successivamente all'affidamento, vari settori quali:

- l'acquisto dei materiali
- l'energia elettrica utilizzata
- la manutenzione con appalti esterni
- il costo del personale
- la gestione amministrativa dell'utenza
- l'analisi degli investimenti indicati (pregressi e futuri)

il tutto finalizzato a conseguire economie di costi e razionalizzazione di interventi, con riflessi sulle tariffe, fornendo indirizzi e criteri alle aziende affidatarie, fermo **restando il rispetto delle leggi vigenti in materia di personale.**

Pertanto si dovrà istaurare, **non appena affidata la gestione provvisoria**, un rapporto di costante confronto tra i gestori e l'Autorità d'Ambito, al fine di **stabilire, per le categorie sopra elencate, precisi, specifici e verificabili obiettivi, che da una parte facciano conseguire possibili economie e dall'altra raggiungere effettivi miglioramenti nella qualità del servizio.**

A tal fine è bene che nella convenzione di affidamento siano previsti tempi e metodi di attuazione, verifica e controllo di quanto sopra detto.

**D'altra parte il raggruppare più gestioni farà certamente conseguire economie:**

- **nel settore amministrativo**, unificando le gestioni, si potrà economizzare l'incidenza del personale, sul costo complessivo (ciascun comune aveva organizzato la sua contabilità

inerente il ciclo integrato dell'acqua, occupando parzialmente il tempo del personale addetto). Ciò significa che nella politica di trasferimento del personale alle aziende dovrà essere perseguito l'obiettivo del maggior contenimento possibile.

- l'unificazione del **sistema delle riscossioni farà altrettanto conseguire evidenti economie.**

Relativamente alla utilizzazione del personale dipendente dai comuni ed assegnato al servizio idrico integrato, in attesa della emananda legge regionale in materia, si ritiene che la soluzione al momento perseguibile sia quella di prevedere la messa a disposizione alle aziende del predetto personale, le quali, previa convenzione, disciplineranno il relativo rapporto con i comuni e ne rimborseranno il costo contrattuale.

Per quanto riguarda l'attività di coordinamento della pluralità di soggetti affidatari, lo stesso **art. 9 comma 4° della legge 36/94**, prevede che vi sia un soggetto incaricato del coordinamento tra i diversi gestori, e che sia inoltre adottata *“ogni altra misura di organizzazione e di integrazione delle funzioni tra la pluralità di soggetti gestori”*, utile a rendere incisivo ed efficace tale coordinamento.

Ferma restando la competenza dell'Assemblea dei Sindaci e dell'ATO, per individuare la forma di coordinamento previsto dalla legge, il gruppo di lavoro auspica che venga trovato un accordo tra le due aziende affinché stabiliscano in alcuni settori del servizio idrico integrato, percorsi comuni finalizzati ad arrivare ad una integrazione delle varie attività gestionali, con la prospettiva di una graduale unificazione delle gestioni.

Un esempio concreto di attività che potrebbero essere intraprese per unificare procedure di interesse comune, può riguardare i seguenti settori:

- servizi informativi integrati (telecontrolli, sistemi informativi territoriali),
- servizi commerciali,
- attività ad essi accessorie (lettura, fatturazione ed esazione, gestione delle utenze),
- procedure acquisti, gestione laboratori di controllo etc.

Quel che importa è che, alla scadenza del periodo di gestione provvisoria, si siano compiuti e realizzati **concreti processi di integrazione industriale tra le aziende esistenti** a cui è stato affidato il servizio.

Da ultimo il gruppo di lavoro, con particolare riferimento alla Delibera CIPE 8/3/2001 *“Indirizzi per l'utilizzo delle risorse destinate ai Piani Stralcio di cui all'Art. 141 comma 4 legge 388/2000”*, rileva la necessità di accelerare le procedure per la **predisposizione del Piano d'Ambito**, a cui dovrà precedere la necessaria ed indispensabile ricognizione, il tutto quale **condizione essenziale per poter accedere ai finanziamenti comunitari.**

**Tutto ciò premesso,**

- Vista la propria precedente deliberazione n. 1 del 20/2/2001;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 7/3/2001;
- Visti i Piani di Gestione Provvisoria presentati all'Autorità d'Ambito Umbria 3 dalle Aziende ASM-Foligno e ASE-Spoleto in data 15/6/2001;
- Vista la relazione tecnico – istruttoria del Gruppo di Lavoro ampiamente riportata nella precedente parte narrativa della presente deliberazione;

- Considerato che dall'esame dei medesimi, congiuntamente alle indicazioni metodologiche e gestionali formulate dal gruppo di lavoro, possono ritenersi complessivamente sussistenti i requisiti di efficienza, efficacia, economicità per l'intero Ambito, previsti dall'art. 13 della L.r. n. 43/1997, quale condizione indispensabile per procedere all'affidamento della gestione provvisoria;
- Visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore dell'Ente Avv. Fausto Galilei;

Con voti favorevoli pari al \_\_\_\_\_% contrari pari al \_\_\_\_\_% astenuti pari al \_\_\_\_\_%

### **DELIBERA**

1. di prendere atto dei Piani di Gestione provvisoria presentati dall'ASM e dall'ASE spa in data 15/6/2001;
2. di valutare per quanto detto in precedenza che sussistono le condizioni richieste dall'art. 13 della L.r. n. 43/1997 per procedere all'affidamento provvisorio del Servizio Idrico Integrato;
3. di affidare all'ASM-Foligno e all'ASE-Spoleto il servizio idrico integrato per l'Ambito n° 3, ripartendo il territorio complessivo nel seguente modo:
  - a) Gestione ASM:  
Comuni di : Foligno - Spello - Trevi - Gualdo Cattaneo - Montefalco - Bevagna - Castel Ritaldi - Giano dell'Umbria - Norcia - Cascia - Valtopina - Nocera Umbra;
  - b) Gestione ASE spa:  
Comuni di: Spoleto – Campello – Cerreto di Spoleto – Monteleone di Spoleto – Poggiodomo – Preci – S. Anatolia – Scheggino – Sellano – Vallo di Nera;
4. di prendere atto che tra le due Aziende affidatarie saranno stipulati specifici accordi per lo svolgimento operativo del servizio affidato, per quanto riguarda in particolare i Comuni di Norcia e Cascia e Castel Ritaldi tenuto conto di quanto indicato dal Gruppo di lavoro per i tre bacini tariffari. Specifico accordo, anche con soggetto esterno all'Ambito, potrà essere stipulato dall'Asm per la gestione del servizio nel Comune di Nocera Umbra.
5. esaminato lo schema di Convenzione e Carta dei servizi allegate parte integrante della presente deliberazione, si dà mandato al Presidente dell'Autorità d'Ambito Umbria 3 di sottoscrivere la medesima ed al Consiglio di Amministrazione di apportare eventuali adeguamenti al testo convenzionale, che si ritenessero necessari dal confronto con le due Aziende affidatarie. Nel qual caso le modifiche o integrazioni saranno sottoposte alla ratifica dell'Assemblea in occasione della prima riunione utile successiva.
6. Di specificare in particolare i seguenti contenuti e criteri di singoli aspetti dell'affidamento provvisorio del Servizio Idrico Integrato:
  - 6.1) **Affidamento definitivo**: L'Autorità d'Ambito Umbria 3, secondo le procedure di legge vigenti, si riserva di procedere all'affidamento definitivo una volta realizzati i



presupposti, (Ricognizione e Piano d'Ambito) anche prima dello scadere del termine triennale di cui all'art. 13 della L.r. n. 43/1997;

- 6.2) **Investimenti**: La programmazione di nuovi investimenti da parte delle Aziende affidatarie, o dei Comuni, e la conseguente iscrizione nel bilancio aziendale è subordinata a formale autorizzazione da parte dell'Autorità d'Ambito;
- 6.3) **Personale degli Enti Locali addetto al S.I.I.**: In attesa e fino all'espletamento delle procedure che saranno individuate dalla emanando legge regionale in materia, i Comuni metteranno a disposizione delle Aziende il predetto personale. Le parti previa specifica convenzione disciplineranno il relativo rapporto, prevedendo il rimborso ai Comuni del relativo costo contrattuale sostenuto dai medesimi;
- 6.4) **Coordinamento**: Entro 30 gg. dalla firma della Convenzione di affidamento provvisorio del S.I.I. le Aziende affidatarie rimetteranno all'Autorità d'Ambito Umbria 3 una nota a firma congiunta nella quale si definisce le soluzioni immediate e di prospettiva di coordinamento in particolare per quanto riguarda i servizi informativi integrati, i servizi commerciali, le attività accessorie, le procedure per gli acquisti, la gestione di laboratori, la presenza con uffici per l'utente, sul territorio, ecc. Ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L. Galli n. 36/1994, l'Autorità d'Ambito dà atto che il coordinamento del S.I.I. può essere espletato anche ripartendolo tra i gestori per gruppi omogenei di funzioni o servizi, tra cui quelli sopraindicati.
- 6.5) **Tariffe, costi e ricavi del servizio**: Resta ferma ogni procedura concertativa la determinazione della tariffa è di competenza dell'Autorità d'Ambito nel rispetto delle direttive delle Autorità (CIPE – Comitato di Vigilanza) e delle disposizioni normative in materia. Comunque verrà realizzato un aumento graduale delle tariffe nel passaggio dalla tariffa media ponderata a quella singola per ogni Comune secondo le seguenti indicazioni:

- distribuzione degli aumenti (compresi tra il 5% e il 15%) e compensazioni tra comuni nei sei anni previsti dalla proposta di gestione, a parità di gettito previsto per ogni comune.
- applicazione di una tariffa binomia costituita da una parte crescente gradualmente a carico dell'utente ed una decrescente a carico del singolo comune, sino ad arrivare alla tariffa voluta.

Con queste indicazioni si potrà attuare un processo di armonizzazione delle tariffe d'ambito auspicato dalla Commissione di Vigilanza.

E' evidente che nel periodo transitorio eventuali perdite dovranno essere coperte ricorrendo alla sussidiarietà dei Comuni.

- 6.6) **Formazione ed aggiornamento professionale**: Si dà atto che la volontà di sviluppare un costante processo di aggiornamento e riqualificazione del personale delle aziende affidatarie quale importante condizione, tra le altre, per il miglioramento della qualità aziendale, già ha portato alla presentazione alla Provincia di Perugia, con il coordinamento tecnico dell'Ufficio di Direzione dell'ATO, di due progetti a valere sul bando dell'Obiettivo 3 – Bando scadenza 14/6/2001 per le annualità 2000 – 2001. Si precisa al riguardo che verrà sviluppato un piano triennale di aggiornamento e riqualificazione del personale in grado quindi anche per le annualità successive, di attingere ai finanziamenti provinciali dell'Obiettivo 3.
7. Di notificare la presente deliberazione ed allegata Convenzione e Carta del servizio all'ASM e all'ASE al fine dello svolgimento del confronto di cui al punto 5).

8. Di dare atto che la materiale assunzione del servizio da parte dei soggetti affidatari, nei confronti dei Comuni dovrà avvenire nell'ambito della più ampia e fattiva collaborazione, entro il mese di settembre del corrente anno ;
9. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 c. 4 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Allegato A) Convenzione di affidamento del S.I.I.

Allegato B) Carta del Servizio

Il Direttore

Avv. Fausto Galilei

Il Presidente

Giampietro Angelini

**UFFICIO DI DIREZIONE**

(Parere favorevole di regolarità amministrativa e contabile)

**Il Direttore Amministrativo**  
(Dott. Avv. Fausto Galilei)

**IL PRESIDENTE**  
(Giampietro Angelini)